

Relazione sull'attuazione della politica di impegno

AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A.

Anno 2022

Consiglio di Amministrazione 28.02.2023

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. La Politica di Impegno**
- 3. Il monitoraggio e il dialogo con le società partecipate**
- 4. Modalità e tempistiche di intervento nelle società partecipate**
- 5. Collaborazione con altri azionisti di minoranza**
- 6. Esercizio dei diritti di voto e interventi alle assemblee degli azionisti**
- 7. Altre iniziative di engagement svolte nel corso dell'esercizio**
- 8. Gestione dei conflitti di interesse**
- 9. Obiettivi per il 2023**

Sezione 1. – Elenco assemblee 2022

1. Premessa

Amber Capital Italia SGR S.p.A. (di seguito anche “Amber” o “la Società” o “la SGR”) è da sempre convinta che le società caratterizzate da buone pratiche di *corporate governance* ottengano – nel medio e lungo termine – risultati superiori a quelle caratterizzate da inadeguate strutture di *corporate governance*. Nel corso degli ultimi due anni, inoltre, sempre maggiore attenzione è stata dedicata anche alla considerazione dei rischi e delle opportunità climatico-ambientali che possono avere un impatto materiale sulla sostenibilità del modello di business delle società partecipate e all’adozione di adeguate politiche e iniziative che garantiscano la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti umani, delle diversità e l’integrazione con le comunità locali. L’ampliamento dell’analisi è una diretta conseguenza della convinzione che l’individuazione e mitigazione/sfruttamento di tali rischi e opportunità siano necessarie per la creazione di valore sostenibile nel lungo termine da parte della società partecipate.

Sulla base di tale convinzione, nell’esercizio dei propri doveri fiduciari, Amber si impegna ad intrattenere con le società partecipate una costante dialettica (“*engagement*”) confrontandosi, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, sulle iniziative da adottare e i miglioramenti più opportuni da perseguire per far emergere il valore inespresso (e conseguentemente massimizzare il valore per i sottoscrittori dei fondi gestiti dalla SGR).

Già nel corso del 2020, la SGR aveva adottato una “*Engagement Policy*” (congiuntamente ad Amber Capital UK LLP), in ottemperanza a quanto previsto dalla *Shareholder Rights Directive* (EU 2017/828) (“SRD II”) per descrivere le modalità operative con le quali la Società – per conto dei fondi gestiti e nell’interesse dei rispettivi sottoscrittori – monitora ed interagisce con le società partecipate, esercita i diritti propri dell’azionista di minoranza e gestisce eventuali situazioni di conflitti di interesse che possano presentarsi, ottemperando in maniera responsabile ai doveri fiduciari nei confronti dei sottoscrittori dei portafogli gestiti.

Nel corso del 2022, nell’ambito della periodica attività di revisione delle Politiche societarie, la SGR ha ritenuto di predisporre ed adottare una propria Politica di Impegno (a disposizione del pubblico sul sito internet www.ambercapital.com e presso la sede della Società) separata da Amber Capital UK LLP, al fine di recepire le specificità nazionali delle disposizioni in materia di *engagement* di cui agli articoli 124-quater e seguenti del decreto legislativo 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito “TUF”) e della relativa normativa di attuazione. Con l’occasione, è stata anche ampliata e dettagliata la descrizione di come l’impegno di azionista è integrato nella strategia di investimento.

La Politica di Impegno adottata si applica, con riferimento al servizio di gestione collettiva, a tutti gli OICR istituiti e gestiti da Amber Capital e, con riferimento al servizio di gestione di portafogli, agli OICR gestiti in delega dalla SGR tenuto conto di quanto previsto dagli accordi di delega.

Più in particolare, alla data attuale, la Politica di Impegno si applica ai seguenti portafogli:

- Alpha Ucits Sicav Amber Equity Fund, gestito in delega dalla SGR sulla base dell'accordo di gestione stipulato con Alpha Ucits Sicav;
- Amber Italia Utility Opportunity, gestito direttamente dalla SGR;
- Amber Italia Creative Opportunity, gestito direttamente dalla SGR.

Al fine di dare attuazione alla normativa sopra citata, con la presente Relazione si comunicano al pubblico le modalità di attuazione della Politica di Impegno adottata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 31 marzo 2022, rendendola disponibile online all'indirizzo internet www.ambercapital.com, allegando l'elenco delle assemblee delle società per le quali, nel corso del 2022, è stato esercitato il diritto di voto, con la descrizione sintetica delle motivazioni alla base dei voti più significativi.

2. La Politica di Impegno

In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana di attuazione della SRD II, la SGR - in qualità di "gestore degli attivi" - ha definito la Politica di Impegno che disciplina le modalità operative con cui la Società monitora e dialoga con le società oggetto di investimento da parte dei portafogli dalla stessa gestiti, ottemperando in maniera responsabile ai doveri fiduciari nei confronti dei sottoscrittori dei portafogli stessi.

La politica si applica, con riferimento al servizio di gestione collettiva, a tutti gli OICR istituiti e gestiti da Amber e, con riferimento al servizio di gestione di portafogli, agli OICR gestiti in delega dalla SGR, tenuto conto di quanto previsto dagli accordi di delega.

Con l'adozione della Politica di Impegno, la SGR ha fissato alcuni principi con lo scopo di definire l'approccio assunto per il monitoraggio, il confronto e la collaborazione tra la SGR stessa e gli emittenti italiani ed esteri in cui essa investe i patrimoni gestiti nell'ambito del servizio di gestione collettiva e di gestione di portafogli. Tali principi sono applicati nell'ambito dell'attività di *engagement* secondo un approccio flessibile e proporzionale, che tiene conto dell'entità della partecipazione detenuta nella società (e quindi del peso sul patrimonio dei veicoli gestiti) e del beneficio che tale attività può apportare ai patrimoni gestiti.

Amber Capital ritiene che l'integrazione delle attività di impegno come azionista nell'ambito della propria strategia di investimento possa contribuire al raggiungimento di rendimenti maggiori e sostenibili a lungo termine.

Nel rispetto dei limiti di investimento di ciascun portafoglio, Amber ritiene che l'*engagement* con le società partecipate sia fondamentale per adempiere al proprio dovere fiduciario nei confronti dei partecipanti e dei clienti e per tale motivo questa attività costituisce parte integrante del processo di investimento.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dai fondi gestiti, la SGR cerca di instaurare un dialogo costruttivo e continuo con il *management team* e con la struttura delle società partecipate, che si concretizza in incontri (sia di persona che virtuali, attraverso videochiamate e conference call) e può comprendere la visita presso la sede e/o gli stabilimenti delle società stesse. Nel corso di tali interazioni, la SGR condivide con il *management* stesso e/o con il consiglio di amministrazione – nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno - considerazioni e proposte sulle attività operative, sulla strategia di lungo termine e sulla *performance* delle società partecipate, al fine di contribuire a far emergere il potenziale valore inespresso. Inoltre, la SGR mira a promuovere le migliori pratiche di *corporate governance* al fine di prevenire possibili conflitti di interesse (ad esempio, nelle operazioni con parti correlate) e a promuovere l'allineamento di interessi tra *management*, azionisti e *stakeholders* in generale. Nel corso degli incontri con le società partecipate, la SGR approfondisce sempre più anche tematiche inerenti gli aspetti ambientali e sociali con particolare riferimento alle situazioni che presentano maggiori rischi di impatto finanziario (potenzialmente rilevante sull'investimento).

In aggiunta all'*engagement* individuale “standard” (condotto dalla SGR singolarmente), in determinate occasioni, il dialogo può essere condotto anche in forma collettiva (insieme ad altri investitori), laddove tale modalità di condotta sia ritenuta utile per veicolare con maggiore efficacia e rappresentatività determinate istanze, considerazioni e preoccupazioni alle società partecipate. Nell'esercizio dell'attività di engagement rientra inoltre l'interlocuzione con le Autorità di Vigilanza che può riguardare sia tematiche generali (legate ad esempio all'esercizio dei diritti degli azionisti di minoranza e alle relative normative regolamentari) sia situazioni relative a specifiche società partecipate (per segnalare ad esempio comportamenti ritenuti dannosi per la società stessa o comunque non allineati alle *best practices*).

Esercitando i diritti riconosciuti dai vari ordinamenti nazionali agli azionisti di minoranza, Amber, nel corso del 2022, oltre ad esercitare i diritti di voto con riferimento alle assemblee delle società partecipate, ha anche proposto – congiuntamente ad altri investitori – candidati per la nomina degli organi sociali (consiglio di amministrazione e collegio sindacale). Alcuni dei candidati presentati da Amber sono stati eletti e tale nomina costituisce un'ulteriore modalità di *engagement* (seppur indiretto) con la società, in quanto contribuisce a portare all'interno dei Consigli di Amministrazione un punto di vista diverso, competenze eterogenee e maggiore indipendenza: elementi che teoricamente dovrebbero consentire di raggiungere decisioni più ponderate. In un caso specifico, relativo alla posizione in Banca Popolare di Sondrio, come descritto più in dettaglio nel seguito della presente Relazione, la lista presentata dalla SGR (insieme ad altri investitori istituzionali) per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione non è riuscita ad eleggere nessun amministratore.

La Politica di Impegno adottata dalla SGR regola, inoltre, l'attività di monitoraggio delle società partecipate realizzata attraverso la raccolta e l'analisi continua delle informazioni pubbliche (messe a disposizione dalle società stesse o da altre fonti pubbliche) di vario tipo potenzialmente rilevanti e la loro elaborazione al fine di valutarne l'impatto sulla decisione di investimento.

Per quanto riguarda l'esercizio dei diritti di voto inerenti le partecipazioni detenute dai fondi gestiti dalla SGR, Amber ha adottato una apposita "Policy per l'esercizio dei diritti di voto" (disponibile sul sito www.ambercapital.com) che definisce le politiche e procedure applicate. In base a tale Politica, la SGR s'impegna ad esercitare in modo consapevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari presenti nei portafogli degli OICR dalla stessa gestiti, in base ad un principio di ragionevolezza, ovvero in base alla capacità di incidere concretamente sulle decisioni assembleari. In particolare, il diritto di voto è esercitato in ottica costo/beneficio nell'interesse esclusivo dei partecipanti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei relativi investimenti. Nella Sezione I della presente Relazione, viene riportata la lista delle assemblee con riferimento alle quali la SGR ha esercitato i diritti di voto nel corso del 2022, con l'indicazione delle deliberazioni di voto più rilevanti. Anche nel corso del 2022, in diversi Stati Europei (tra cui l'Italia) sono state adottate normative che hanno impedito – per i persistenti timori legati all'emergenza sanitaria relativa al COVID - la partecipazione fisica all'assemblea, rendendo possibile l'esercizio dei diritti di voto solo da remoto. Per quanto riguarda le società partecipate dai fondi gestiti dalla SGR, la prima assemblea in Italia alla quale è stata ammessa la possibilità di intervenire di persona è stata quella degli azionisti di risparmio di Telecom Italia il 28 giugno 2022. In Spagna, invece, il ritorno alla "normalità" è stato invece quasi completo (anche in ragione del fatto che la campagna assembleare lì è più spostata verso la fine del secondo trimestre, rispetto all'Italia dove invece la quasi totalità delle assemblee si svolge nel corso del mese di aprile), ed abbiamo potuto partecipare all'assemblea di Indra Sistemas il 23 giugno 2022.

La Politica di Impegno adottata da Amber regola inoltre la tematica della gestione dei conflitti di interesse attuali e potenziali che dovessero sorgere in relazione alle attività di engagement con le società partecipate, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti di voto.

3. Il monitoraggio e il dialogo con le società partecipate

In ottemperanza a quanto previsto dalla Politica di Impegno, la SGR svolge un monitoraggio attento, attivo e continuo sulle società partecipate, incorporando tempestivamente nelle proprie analisi (e decisioni di investimento) le informazioni raccolte sia da fonti pubbliche sia nel corso delle interazioni con le società stesse e con altri attori di mercato (come ad esempio analisti).

Nella Politica di Impegno adottata dalla SGR sono descritte le principali categorie di argomenti oggetto di confronto con le società partecipate. Tra queste vi rientrano la strategia della società stessa (e l'impatto che specifici avvenimenti esogeni o endogeni possono avere sull'attività dell'azienda), la comprensione dei risultati finanziari e non finanziari, nonché degli inerenti rischi e delle opportunità (per verificare la solidità patrimoniale, la redditività ma anche la sostenibilità del business nel medio-lungo termine e l'adozione di adeguate iniziative volte a mitigare i rischi finanziari e non, e allo stesso tempo cogliere le opportunità disponibili).

Nel corso del 2022, sono intercorse costanti interlocuzioni (sia da remoto – attraverso videochiamate – sia con incontri di persona) con la totalità delle società partecipate. Il numero e la frequenza degli incontri, così come le specifiche tematiche trattate nel corso delle interlocuzioni, sono stati diversi tra le varie società a seconda delle criticità e delle esigenze di chiarimento manifestatesi nel corso dell'analisi svolta dalla SGR. In aggiunta alle tematiche finanziarie (e quindi risultati periodici, strategia e prospettive del business), hanno continuato a trovare maggiore spazio rispetto agli anni precedenti anche le tematiche ambientali.

Nel corso dell'anno non si sono verificate situazioni in cui l'*engagement* con la società partecipata non abbia consentito di raggiungere un adeguato livello di comfort sull'investimento (e quindi chiarito eventualità perplessità su specifiche tematiche) ovvero abbia fatto maturare la decisione di liquidare la posizione per l'emergere di gravi preoccupazioni circa la sostenibilità del business e/o l'esposizione a rischi finanziari e/o non finanziari non adeguatamente mitigati e/o che l'azienda in questione non avesse la volontà o la possibilità di mitigare.

4. Modalità e tempistiche di intervento nelle società partecipate

Amber Capital è da sempre convinta che le società caratterizzate da buone pratiche di *corporate governance* ottengano – nel medio e lungo termine – risultati superiori a quelle che adottano strutture di *corporate governance* inadeguate. La SGR è altresì convinta che per riuscire a creare valore sostenibile nel lungo termine, le aziende debbano da un lato adeguatamente individuare (e porre in essere le azioni necessarie per mitigare) i rischi e le opportunità climatico-ambientali che possono avere un impatto materiale sulla sostenibilità del modello di business e, dall'altro, adottare adeguate politiche e iniziative che garantiscano la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti umani, delle diversità e delle comunità locali. Sulla base di tale convinzione, nell'esercizio dei propri doveri fiduciari, Amber Capital si impegna ad instaurare (e mantenere) con le società partecipate un dialogo costante confrontandosi, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno, sulle iniziative da adottare e i miglioramenti più opportuni da perseguire per far emergere il valore inespresso (e conseguentemente massimizzare il valore per i sottoscrittori dei fondi gestiti dalla SGR), in un'ottica di sostenibilità di lungo termine.

L'interazione con le società partecipate è su base continuativa, sia in occasione della presentazione dei risultati finanziari periodici sia in occasione di specifici eventi (compresa l'assemblea degli azionisti) che rendano necessario o opportuno un confronto per ottenere chiarimenti, condividere opinioni e perplessità, valutando l'eventuale impatto sui rischi sottostanti l'investimento e, in ultima analisi, sulla decisione stessa di mantenere l'investimento.

Nel corso del 2022 non si sono registrate situazioni anomale o talmente preoccupanti da determinare la decisione di disinvestimento. In un caso specifico (Indra Sistemas, in Spagna), si è reso necessario un intervento “drastico” in assemblea, sostenendo la proposta (presentata da un altro azionista, il fondo Amber Selective Opportunities II, gestito da Amber Capital UK) di rimuovere 4 amministratori indipendenti. La decisione è maturata in considerazione del fatto che dall'analisi svolta è risultato evidente come gli amministratori revocati – seppur qualificati come

indipendenti – avessero interpretato il proprio ruolo in senso contrario agli interessi della società, coalizzandosi per bloccare – di fatto – lo sviluppo strategico della società da parte del (nuovo) management, con la valorizzazione di business con possibilità di crescita limitate e l'investimento nel business con maggiori potenzialità di sviluppo. A seguito della rimozione degli amministratori in questione, è venuta meno – anche per effetto di dimissioni successive all'assemblea – la maggioranza degli amministratori indipendenti e sono stati necessari 4 mesi per completare - da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di esperti esterni - il processo di selezione dei candidati, eletti dall'assemblea degli azionisti di fine ottobre. La soluzione di una situazione patologica (con amministratori indipendenti che pretendevano di gestire la società), ha consentito di avere il necessario grado di comfort per il mantenimento della posizione in portafoglio. Nel corso dei mesi successivi alla nomina, è proseguito il monitoraggio sulla società per verificare che – in un arco temporale adeguato – il Consiglio di amministrazione, nella nuova formazione, possa implementare lo sviluppo di un adeguato piano strategico che porti alla creazione di valore per tutti gli azionisti.

Sempre con riferimento alla partecipazione detenuta in Indra Sistemas, nel corso del 2022, la SGR ha presentato – unitamente ai fondi gestiti da Amber Capital UK (considerate come soggetti collegati e da combinare ai fini del calcolo delle partecipazioni rilevanti in Spagna, visto che entrambe sono riconducibili al medesimo azionista di maggioranza) – al Ministero della Difesa spagnolo l'istanza per il superamento della soglia del 5% del capitale. Visto che quello della difesa, infatti, è uno dei settori ritenuti strategici per la nazione (in Spagna, ma lo stesso principio vale anche in altri paesi, come l'Italia), esiste un limite al possesso azionario nel capitale delle società operanti in questi settori. Per superare tale soglia è necessario aver avuto preventivamente l'autorizzazione da parte del Ministero della Difesa. L'autorizzazione è stata concessa nel corso del mese di settembre.

Nel corso del 2022, un'altra iniziativa particolarmente rilevante posta in essere su società partecipate, ha riguardato la Banca Popolare di Sondrio. Dopo la trasformazione in Società per Azioni – avvenuta a fine dicembre 2021 -, infatti è stato possibile per la prima volta esercitare i diritti spettanti agli azionisti, primo fra tutti il diritto di voto alle assemblee ed anche quello di presentare una lista di candidati per il rinnovo (parziale) del Consiglio di Amministrazione. All'assemblea del 30 aprile scorso era previsto il rinnovo parziale (5 amministratori su 15) del Consiglio di Amministrazione della Banca e, come detto, per la prima volta nella storia della banca stessa, è stato possibile per gli azionisti esercitare i diritti loro attribuiti dalla legge. Fintantochè la Sondrio è stata una banca popolare, infatti, solo i soci (azionisti ammessi al Libro Soci dal Consiglio di Amministrazione) avevano la possibilità di esercitare i diritti amministrativi (partecipazione all'assemblea, voto, presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali, etc.). La SGR, insieme ad altri investitori istituzionali, ha presentato una lista di 5 candidati per contribuire – in caso di vittoria – al rinnovamento del Consiglio e alla nomina di profili in grado di migliorare la dialettica e il funzionamento del Consiglio stesso. La decisione era stata assunta dagli investitori – compresa la SGR -, ben consapevoli che lo statuto societario prevede

che la lista “di minoranza” possa eleggere un proprio rappresentante solo una volta ogni 3 anni, assegnando – in occasione dei rinnovi parziali degli altri due anni - il diritto di eleggere tutti gli amministratori alla sola lista che ottiene il maggior numero di voti. La lista co-presentata dalla SGR, pur avendo ottenuto il 46.8% dei voti validamente esercitati è arrivata seconda rispetto alla lista presentata dal CDA uscente e non ha potuto eleggere alcun rappresentante. Nonostante l'esito dell'assemblea abbia visto prevalere la continuità (e quindi la lista presentata dal CDA stesso), il fatto che circa un quarto del capitale sociale abbia di fatto votato contro la lista del CDA uscente, rappresenta un segnale importante che il management ha ricevuto, tanto da confermare nei giorni successivi la volontà di presentare al mercato – per la prima volta nella storia della banca – il piano industriale triennale (cosa puntualmente avvenuto a giugno), condividendo quindi con gli investitori il progetto che il management ha in mente per la crescita futura della banca. L'ingresso di due nuovi amministratori (l'ex amministratore delegato di SIA e un avvocato, in passato nominata dai fondi nel collegio sindacale di TIM), in sostituzione di due soggetti presenti in Consiglio da 10 e 12 anni, può essere ritenuto comunque un (minimo) risultato positivo, così come la richiesta di discontinuità da parte degli investitori istituzionali.

5. Esercizio dei diritti di voto e interventi alle assemblee degli azionisti

La SGR ha adottato una apposita Policy per l'esercizio dei diritti di voto¹, che definisce le politiche e procedure applicate per esercitare i diritti di voto nell'interesse dei patrimoni gestiti e dei relativi partecipanti e clienti. Tale Policy regola, tra l'altro, le attività volte a monitorare eventi e operazioni relative agli strumenti finanziari emessi dalle società partecipate, assicurare che i diritti di voto siano esercitati in maniera consapevole e responsabile, conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del portafoglio interessato e prevenire o gestire ogni conflitto di interesse (attuale o potenziale) risultante dall'esercizio dei diritti di voto.

Con riferimento alle delibere assembleari, anche nel corso del 2022, la SGR ha tenuto incontri con alcune delle società partecipate al fine di manifestare, a volte in anticipo e a volte post assemblea, le proprie decisioni di voto. In alcuni casi, il confronto con la società ha consentito di chiarire determinati aspetti e risolvere criticità che avrebbero determinato un voto negativo. In alcune circostanze, il confronto è stato richiesto dalle società stesse per avere chiarimenti e spiegazioni post assemblea sulla bocciatura da parte degli azionisti di mercato di determinate proposte di delibera.

Anche nel 2022 – così come già nel 2021 e nel 2020 – la conferma, soprattutto in Italia, delle misure di sicurezza adottate per far fronte allo stato di emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento in presenza della maggior parte delle assemblee societarie. I diritti di voto sono perciò stati esercitati prevalentemente da remoto, con possibilità limitata di svolgere interventi in sede assembleare.

¹ La Policy è disponibile sul sito www.ambercapital.com e anche su richiesta dei sottoscrittori.

Come riportato in dettaglio nella Sezione I della presente Relazione, le principali delibere sulle quali è stato espresso un voto contrario nel corso delle assemblee del 2022 hanno riguardato la mancanza di adeguata informativa anche relativamente alla tematica della remunerazione e – in un caso specifico – le forti perplessità circa la condotta di alcuni amministratori contro gli interessi stessi della società.

I voti esercitati nel corso del 2022 hanno riguardato il prodotto Alpha Ucits Sicav- Amber Equity Fund e il prodotto Amber Italia Creative Opportunity, mentre per quanto riguarda la partecipazione detenuta da Amber Italia Utility Opportunity non si sono svolte assemblee nel periodo di riferimento.

6. Collaborazione con altri azionisti

La Politica di Impegno adottata dalla SGR prevede che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, laddove sia ritenuto nell'interesse per i fondi gestiti, Amber possa collaborare con altri azionisti al fine di aumentare la rappresentatività delle istanze presentate alle società partecipate e promuovere con maggiore efficacia l'adozione di iniziative che possano aumentare il valore delle partecipazioni.

Tale collaborazione avviene tipicamente per la presentazione di liste di candidati per la nomina agli organi sociali in Italia, nell'ambito della cooperazione tra azionisti tutelata e incoraggiata dalla normativa vigente, al fine di raggiungere i quorum minimi per l'esercizio dei diritti riconosciuti agli azionisti di minoranza².

In altre occasioni, la SGR può decidere di collaborare con altri azionisti al fine di aumentare il sostegno alle richieste presentate alle società partecipate, alle autorità di vigilanza e ad autorità governative, oppure nell'ambito di incontri con gli organi sociali e il management delle società stesse. Tali attività si esplicano, comunque, nel rispetto della normativa applicabile in materia di collaborazione tra azionisti, attività che non configura in linea di principio un'azione di concerto.

In genere, Amber mira ad evitare che la collaborazione con altri azionisti possa determinare una qualsiasi limitazione alla decisione di investimento (o disinvestimento) o un vincolo all'esercizio del diritto di voto.

Nel corso del 2022, Amber – insieme ad altri azionisti - ha presentato 1 lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale - riuscendo ad eleggere il presidente di Collegio (e 1 sindaco

² Altre fattispecie tipiche di cooperazione tra azionisti sono la presentazione di una richiesta di integrazione degli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee ovvero per chiedere la convocazione di assemblee e altre iniziative per le quali la legge richiede che la relativa richiesta sia presentata da una percentuale qualificata del capitale sociale.

supplente) – e una lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione – non riuscendo a nominare alcun amministratore.

Amber ha inoltre partecipato a diverse attività di engagement collettivo nel corso dell'anno trascorso.

Nel corso dell'anno, inoltre, la SGR si è confrontata con altri azionisti delle società partecipate, condividendo opinioni su temi generali ed anche su questioni specifiche, senza necessariamente che ciò determinasse una collaborazione con gli stessi.

7. Altre iniziative di engagement svolte nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2022, la SGR ha inviato – insieme ad altri investitori istituzionali – una lettera al Governo italiano per auspicare – con riferimento ad una determinata possibile operazione di consolidamento nel settore del torri di trasmissione broadcasting - che gli interessi degli investitori non venissero sacrificati a vantaggio di interessi particolari e che fosse definita in maniera chiara una governance allineata alle best practices di mercato, con una piena accountability del management cui affidare l'elaborazione (e la successiva implementazione) di un piano industriale finalizzato alla creazione di valore per tutti gli azionisti.

Con riferimento ad una società partecipata, inoltre, Amber Capital ha presentato un esposto alla autorità di vigilanza nazionale per chiedere di accertare l'esistenza di irregolarità nella raccolta e sollecitazione delle deleghe di voto con riferimento al rinnovo dell'organo amministrativo.

Nel corso del 2022, Amber Capital ha aderito all'iniziativa Say on Climate, che promuove l'adozione da parte delle società di un piano credibile per raggiungere la neutralità carbonica, piano da sottoporre annualmente al voto degli azionisti per verificarne la progressiva implementazione. Nell'ambito di tale iniziativa, la SGR potrà collaborare con altri azionisti per convincere le società partecipate a predisporre e condividere con gli azionisti i rispettivi *Carbon Action Plan*.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio di quest'anno, Amber Capital è diventata firmataria della iniziativa Carbon Disclosure Project (CDP), una organizzazione internazionale senza scopo di lucro che aiuta le aziende e gli enti municipali a comunicare il proprio impatto ambientale. CDP promuove, inoltre, la rendicontazione ambientale e le gestione del rischio come pratiche standard per le aziende per la divulgazione, la comprensione e la spinta verso un'economia sostenibile. In qualità di firmataria di CDP, la SGR potrà partecipare – insieme ad altri investitori firmatari – alle attività di engagement collettivo per sensibilizzare una maggiore trasparenza sulle tematiche (e pratiche) ambientali e sulla necessità di diventare parte attiva per contrastare il cambiamento climatico e limitarne gli effetti.

8. Gestione dei conflitti di interesse

La Politica di Impegno adottata dalla SGR stabilisce che al fine di prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto d'interesse, che possano eventualmente derivare anche dall'esercizio dei diritti di voto, nell'ambito delle quali la SGR potrebbe avere una qualche propria convenienza ad esercitare il diritto nell'interesse proprio, di soggetti rilevanti o di un soggetto avente stretti legami con la SGR o un soggetto rilevante, Amber applichi le procedure aziendali e le misure organizzative adottate nell'ambito della propria *policy* di gestione dei conflitti di interesse.

In ottemperanza a quanto previsto da tale *policy*, Amber identifica, rileva e monitora le situazioni che possano determinare potenziali situazioni di conflitto di interessi mantenendo e conservando un elenco delle posizioni (di azionista, di amministratore, sindaco o altre cariche sociali) ricoperte dagli amministratori e/o dipendenti e una lista aggiornata degli investitori.

Nel corso del 2022, con riferimento all'esercizio dei diritti di voto, non sono emerse situazioni nelle quali è stato necessario gestire conflitti di interesse tra la SGR – o soggetti ad essa strettamente legati – e i prodotti dalla stessa gestiti.

9. Obiettivi per il 2023

La SGR nel corso del 2023 intende continuare a mantenere un dialogo costruttivo con le società partecipate sia per acquisire un adeguato livello di *comfort* sulla mitigazione e sostenibilità dei rischi inerenti i singoli investimenti sia per promuovere, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno, decisioni e cambiamenti che, ad avviso di Amber, contribuiscano a creare valore per tutti gli azionisti (e quindi per i sottoscrittori dei prodotti gestiti dalla SGR).

Nell'ambito dell'attività di impegno attivo, la SGR intende inoltre continuare ad esercitare in maniera responsabile i diritti di voto alle assemblee delle società partecipate e collaborare con altri azionisti per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge agli azionisti di minoranza (come ad esempio per la presentazione di candidati per la nomina agli organi sociali) o per dialogare in maniera collettiva con società partecipate e/o con altri *stakeholders* su tematiche specifiche, laddove tale attività sia ritenuta utile e/o necessaria per tutelare gli interessi dei sottoscrittori dei prodotti gestiti dalla SGR.

Come riportato in una sezione precedente della presente Relazione, Amber Capital ha aderito all'iniziativa Say on Climate ed è diventata firmataria dell'iniziativa promossa da CDP. Nell'ambito di tali iniziative, la SGR intende partecipare alle campagne di sensibilizzazione delle

società per la trasparenza sulle informazioni relative emissioni carboniche e ai relativi piani per la loro progressiva riduzione per contribuire attivamente allo sforzo comune di contenimento degli effetti del cambiamento climatico.

Allegato 1 – Elenco delle assemblee delle società partecipate per le quali è stato esercitato il diritto di voto nel corso del 2022

Anche nel 2022, come sopra menzionato, la quasi totalità delle assemblee societarie in Italia è stata svolta da remoto per i timori legati allo stato di emergenza legato alla pandemia. Anche negli altri Paesi europei – ad eccezione della Spagna – le normative locali hanno vietato la partecipazione fisica e per tale motivo, per la maggior parte delle assemblee delle società partecipate dai fondi gestiti dalla SGR, i diritti di voto sono stati esercitati da remoto.

Società	Data Assemblea	Voti più significativi e iniziative intraprese
BFF Bank	31 marzo	
BAMI	07 aprile	
TIM	07 aprile	Amber ha votato contro la politica di remunerazione, i compensi corrisposti nel 2021, il piano di stock option perchè non in linea con le best practice e contro l'aumento di capitale legato al piano stesso
Cy4Gate	14 aprile	
Antares Vision Spa	22 aprile	Amber ha votato contro la politica di remunerazione (per mancanza di adeguata informativa) e i compensi corrisposti nel 2021 (mancanza di spiegazione a supporto del rilevante incremento rispetto al 2020)
FILA	27 aprile	
Atlantia	29 aprile	Amber ha votato a favore della lista presentata dai fondi per la nomina del CDA
SIT	29 aprile	
Italian Exhibition Group	29 aprile	
Technoprobe	29 aprile	Amber ha votato a favore della astensione sulla nomina di un nuovo amministratore (per la mancanza di informazioni sul nominativo del candidato)
Banca Popolare di Sondrio	30 aprile	Amber ha votato contro la politica di remunerazione e contro il piano dei compensi 2021, non in linea con le best practices e mancanza di allineamento degli incentivi con interessi degli azionisti. Presentata lista di 5 candidati (per il rinnovo parziale del CDA), che ha ottenuto il voto del 46.8% del capitale presente

Buzzi Unicem	12 maggio	Amber ha votato contro la politica di remunerazione (per mancanza di trasparenza su KPI e di allineamento della remunerazione alla creazione di valore per gli azionisti) e la richiesta di autorizzazione ad aumentare il capitale per un importo superiore al 40% del capitale attuale
ENEL	19 maggio	Amber ha votato a favore della lista presentata dai fondi per la nomina del CDA
Indra Sistemas	23 giugno	Amber ha votato contro il rinnovo di un amministratore ed ha supportato la proposta di revocare altri 4 amministratori perchè – per quanto classificati come indipendenti -, con la loro condotta avevano di fatto esautorato il management, agendo contro gli interessi della società stessa
Telecom Italia savings	28 giugno	Amber ha presentato la candidatura per la nomina (conferma) del rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il prossimo triennio ed ha ricevuto la maggioranza dei voti in assemblea
Indra Sistemas	28 ottobre	Amber ha approvato la nomina dei candidati amministratori selezionati dal Consiglio di Amministrazione, ripristinando un adeguato numero di amministratori indipendenti e di rappresentanti di entrambi i generi